

in cammino con

Gesù



**Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie**  
*Domenica 27 ottobre 2024 – XXIX del tempo Ordinario*

## **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

## Riflessione

Il cieco Bartimeo vuole tornare a vedere.

Anche noi spesso siamo “ciechi” di fronte a tante situazioni e abbiamo bisogno di tornare a vedere.

### **Per Vedere bisogna... RICONOSCERE I PROPRI LIMITI**

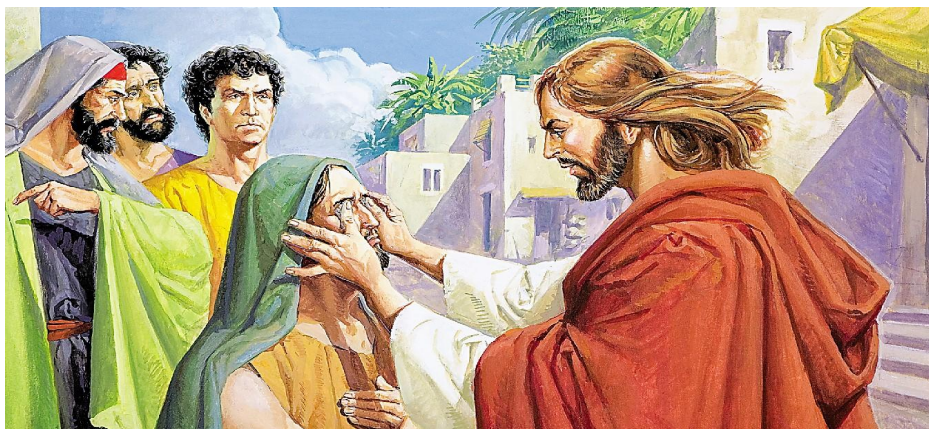
Prima di chiedere la vista, Bartimeo dice a Gesù di avere pietà di lui. La nostra cecità è l'incapacità a riconoscerci peccatori e bisognosi del perdono del Signore e dei nostri fratelli e sorelle. Dire che abbiamo peccato, chiedere scusa è il punto di partenza fondamentale per tornare a vedere.

### **Per Vedere bisogna... ESSERE PERSEVERANTI**

Se vogliamo ottenere qualcosa dobbiamo insistere e non fermarci ai primi ostacoli. Per raggiungere un traguardo le tappe sono tante e non possiamo fermarci ai primi fallimenti. Dobbiamo continuare a credere che i sogni che sono dentro di noi si potranno realizzare anche di fronte agli ostacoli che incontreremo.

### **Per Servire bisogna... AVERE TANTA FEDE**

“La tua fede ti ha salvato” dice Gesù a Bartimeo dopo la guarigione. Basterebbe un granellino di fede – ci dice sempre Gesù – per riuscire a spostare le montagne. La fede è affidarsi a Gesù, è credere che Lui può fare grandi cose nella nostra vita.



## La vecchietta che aspettava Dio

*Il racconto della settimana*  
*di don Bruno Ferrero*

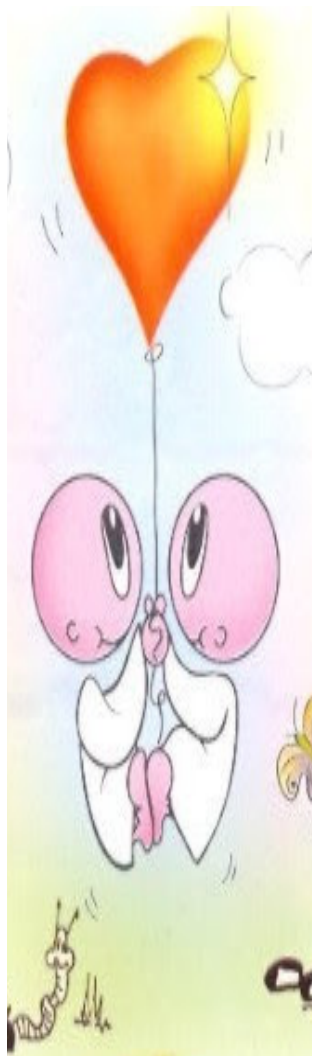
C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: *"Oggi verrò a farti visita"*. Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio.

Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: *"Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!"*. E le sbattè la porta in faccia. Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: *"Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!"*. Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. *"Un pezzo di pane, gentile signora, anche raffermo"*, implorò il povero. *"Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!"* disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio. La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: *"Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto"*.

# PREGHIERA DEL CIECO

(da recitare ogni giorno in famiglia)

Non è facile, Signore,  
ammettere di essere ciechi  
quando tutti attorno a me  
fanno a gara per dimostrare  
di avere la vista più acuta.  
Solo quando mi sono reso conto  
di essere immerso nella notte,  
solo quando ho percepito  
con smarrimento e angoscia  
di non poter venirme fuori  
con le mie sole forze,  
solo allora ho inteso la tua voce,  
ho avvertito la tua presenza e  
tu mi hai potuto aprirmi gli occhi.  
Allora ho gettato uno sguardo nuovo  
su di me e sulla realtà che mi circonda.  
Ho raccontato la mia storia  
ma non ho trovato gente  
disposta a credermi.  
Non importa, Signore,  
quello che conta veramente  
è l'averti incontrato e credere in te  
perché questo ha cambiato  
la mia vita.



## IMPEGNO della SETTIMANA

**Cerco di cambiare una brutta abitudine  
che mi rende "cieco" di fronte a Dio e agli altri**